

VARIAZIONI SUL TEMA

C-COLZANI PER CIBI HOME MADE E STELLATI, C-ARTE PER EVENTI CULTURALI, C-SPA PER UN'AREA BENESSERE INNOVATIVA: IN BRIANZA, CON UNO SGUARDO AL CONTESTO INTERNAZIONALE, E MOLTA ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ. CON UN PROGETTO GUIDATO DA UN "NON-ARCHITETTO"

Lucia Uggè

LE TRE "C" DI UNA STRATEGIA DIVERSA

C | SPA

Il concetto fondamentale della Spa è la formula del "numero chiuso" su prenotazione, sia per gli ospiti dell'hotel sia per gli esterni. Una scelta pensata per garantire sempre, dalle 6 alle 24, un ambiente non congestionato ma assolutamente rilassante e piacevole, nel rispetto dell'equilibrio psico-fisico. La stessa formula vale anche per la palestra, uno spazio ampio e luminoso al primo piano. Con alti tecnologia per la filtrazione (microwelt) e per il risparmio energetico.

C | Arte

Propone una selezione di eventi culturali e artistici fruibili sia dagli ospiti dell'hotel sia da esterni. È già stata ospitata una mostra di Andrea Cavocella e una di Michele Vitaloni e la prossima sarà una collettiva di opere contemporanee da De Chirico a Rotella, da Bacon agli a Formichetti. Saranno messe in vendita da alcuni collezionisti privati che daranno in beneficenza il ricavato in favore di un Casa Famiglia;

C | Club

Grande attenzione con la proposta di una ricca e accurata selezione di cibi e prodotti artigianali (Premio Ily "Bar dell'anno 2008", Gambero Rosso) e menu stellati, firmati dallo chef Theo Ponsat, una stella Michelin del famoso ristorante Pierino Ponsati di Vigano, che ha ideato una carta esclusiva per il Lounge Detroit e per il raffinatissimo servizio in camera. In un certo senso è il nucleo originale del progetto imprenditoriale.

Andrea Colzani, una famiglia di imprenditori, grande viaggiatore, ha "visto" l'hotel secondo tre idee generatrici: l'architettura e il design seguono, sempre però un alto profilo.

La sfida

Sembra proprio un architetto Andrea Colzani, ne ha l'atteggiamento e il linguaggio. Parla con competenza di impiantistica, di bioarchitettura e di design, mostrando di aver approfondito i temi della progettazione. Ma non è un architetto questo ventottenne laureato in economia e gestione aziendale che, giovane rampollo di una famiglia d'imprenditori della Brianza, ha progettato il C-Hotel.

"Siamo nelle zone del tessile - racconta - e le Colzani Tessitura nacque agli inizi del Novecento e, passata dai nonni a mio padre, è ancora l'azienda di famiglia. Mio padre Fausto però ha sempre avuto la passione per il mondo del gusto e negli anni Settanta decise di aprire proprio qui dove oggi c'è l'albergo, una pasticceria artigianale che ebbe subito grande successo. Continuò a seguirlo insieme a mia madre Gabriella, anche oggi che è diventata un "concept store" con la torrefazione e la cioccolateria che partono dall'importazione delle fave e dei chicchi di caffè, che sono trasformati in prodotti di altissima qualità, sempre abbinati alla pasticceria, alle confetture e agli yogurt.

Dopo gli studi siamo arrivati anche io e mio fratello Marco, che abbiamo dato al locale un "appeal" più moderno, con arredi di design e un concetto allargato di luogo d'incontro e socializzazione, con l'angolo dei libri, quello dei fiori, l'enoteca e gli eventi legati alla degustazione ma anche all'arte. Un'evoluzione che nel 2009 ci ha fatto vincere il premio del Gambero Rosso come miglior bar d'Italia. Intanto abbiamo pensato di sfruttare anche il resto della proprietà, un'area di circa 16 mila mq, avviando un nuovo progetto di respiro più ampio legato all'ospitalità. I lavori del C-Hotel sono iniziati nel 2006. Aiutato da un team di tecnici per l'aspetto più strettamente edilizio, e da due grandi professionisti come

"Non amo le plastiche e i vinili rendono gli ambienti impersonali"

Mario Nanni di Viabizzuno per la luce ed **Emilio Trabella** per il paesaggio, ho ideato e seguito personalmente il progetto, dai primi permessi in comune fino all'inaugurazione. Ho voluto creare un luogo raccolto di sole 18 suite, molto essenziale e incentrato sui materiali, dove la protagonista assoluta è la pietra del mare, una pietra fossile molto bella che ho scelto per rappresentare il legame col territorio, perché è estratta dalle cave dei colli iberici e veniva storicamente utilizzata per la costruzione delle ville del Lago di Como. Anche il legno di teak richiama gli arredi esterni delle ville lariane, che utilizzavano questo legno importato per la sua



Luminose ed essenziali, le diciotto suite, sono caratterizzate da pregiate essenze legnose. Il bagno è a vista.
In basso la reception. / The eighteen minimalist style suites have a refined Made in Italy design. Seastone, precious wood essences and neutral colours combined together, making the rooms relaxing and welcoming.



Il C-Hotel si propone anche come spazio di sperimentazione artistica, una sorta di area espositiva permanente con una ricca selezione di mostre ed eventi / The C-Hotel is also an art experimentation venue - a kind of permanent exhibition area, with an amazing number of events and exhibitions



garde resistenza. Il territorio è ripreso anche nel progetto del verde, che ho voluto affidare a Emilio Trabella, architetto paesaggista di fama internazionale e consulente per i giardini del FAI, che cura da quarant'anni i giardini di Villa d'Este e ha anche firmato il giardino del Bulgari Hotel Di Milano. Il progetto ha rivisitato in chiave moderna il classico giardino all'italiana, scegliendo essenze come il leccio, la felce, l'edera e quel tipico bosso, che con le sue sagome a piramide, a sfera o a cubo, popola le ville storiche del lago".

Un approccio internazionale

Il C-Hotel è un progetto di accoglienza contemporaneo nato dalla scelta di valorizzare l'ambiente naturale, incominciando dal giardino per arrivare agli scorci di un paesaggio suggestivo come quello delle colline brianzee, che nelle giornate più limpide si schiude alla vista del Monte Rosa. Il resto è metropolitano, semplificato, funzionale: pietra, legno, tanto bianco e tanta luce naturale utilizzati in modo studiato e razionale, per definire gli ambienti, attraverso la prospettiva e la spazialità. Anche le camere sono minimal, concepite come dei mini loft da 30 mq, con il bagno che interagisce ma nello stesso tempo può essere separato da pareti scorrevoli.

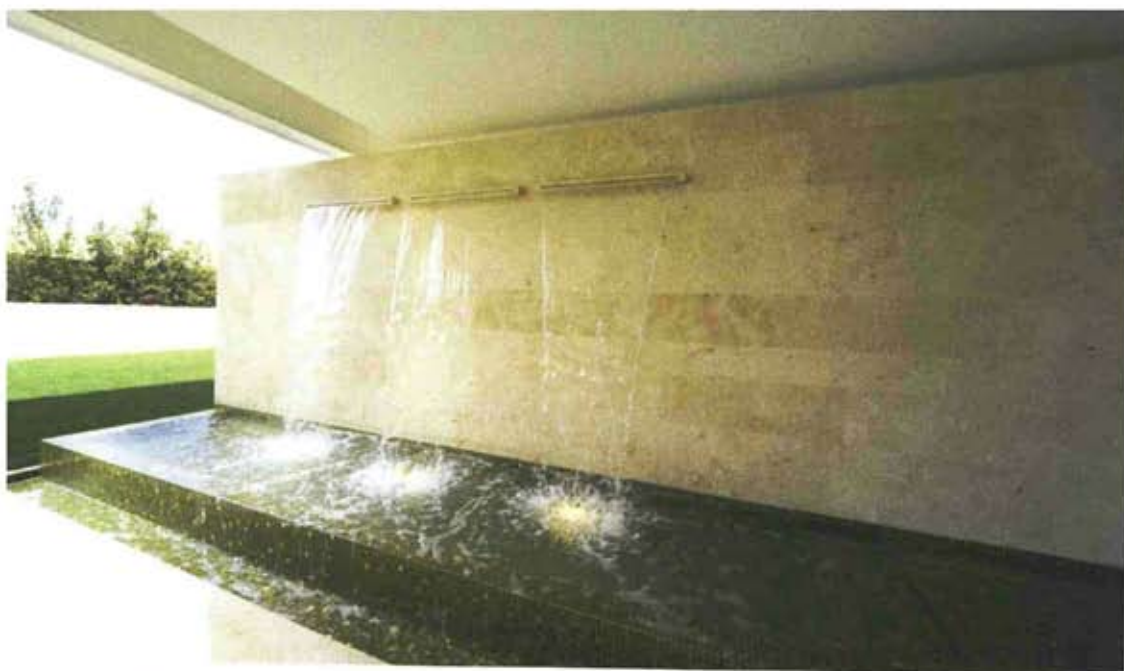


La grande vetrata e le porte filo muro a tutta altezza, sono perfettamente isolate. "Mi piace definirlo un luogo atemporale - dice Colzani - perché ho voluto creare una struttura destinata a durare nel tempo, capace di attraversare epoche e stili, per rimanere sempre moderna ma non soggetta alle mode. Non amo, ad esempio, tutto questo uso di acciai, plastiche e vernici, che oltre a rendere gli ambienti impersonali e

Non architetto

Grande viaggiatore, primogenito della famiglia Colzani, laurea in economia e gestione aziendale - e non in architettura o design -, Andrea ha ideato e seguito tutti i lavori dell'hotel per conto proprio, senza l'aiuto di grandi Studi d'architettura o di designer "alla moda" ma solo di tecnici specializzati, per l'edilizia, e professionisti per la luce e il paesaggio. A questo proposito ci ha detto: "È stata una grande sfida, perché ho concepito e seguito il progetto personalmente, dai primi permessi in comune fino all'inaugurazione, affiancato da un team di tecnici per l'aspetto più strettamente edilizio e da due grandi

professionisti come **Mario Nanni** di Viabizzuno per la spazialità della luce ed Emilio Trabella per il paesaggio, che hanno dato davvero un grande contributo. Ho studiato, approfondito e fatto tesoro di esperienze eccellenti. Il C-Hotel è anche il risultato di viaggi in giro per il mondo a visitare alberghi. Da ciascuno ho colto qualcosa, anche se devo dire che quello che mi ha colpito di più è il The Hempel Hotel di Londra, così materico, minimalista e sempre attuale, da essere ancora oggi un'icona del design contemporaneo che, tra l'altro, è stato disegnato dalla proprietaria Anouska Hempel".



La C-SPA, con tre vasche termali, interno ed esterno, bagno turco, cascata tonificante ed energizzante, zona relax e solarium. In basso lo sala trattamenti/
The invigorating and energizing waterfall of the C-Spa wellness path which is divided into indoor and outdoor areas



asetici, rischiano di farli diventare obsoleti già fra qualche anno. Anche i mobili sono di legno, semplificati al massimo, e sviluppano quasi essenzialmente il concetto di mensola, alle pareti, sui tavoli e sui desk della reception. Le luci sono tutte firmate da Viabizzuno, sia in interno che in esterno, perfette anche per definire la hall che è un vero e proprio contenitore pronto a cambiare look e connotazione per accogliere performance sempre diverse della zona".

La bioarchitettura

L'edificio è stato interamente costruito con la tecnica strutturale mista a secco: struttura in acciaio con tamponamenti in diversi materiali tutti rigorosamente posati a secco. In più, insonorizzazioni sia a pavimento sia a parete e a soffitto, le varie stratigrafie di cartongesso, riscaldamento e raffreddamento a soffitto e parete, controllo della qualità e dell'umidità

dell'aria. L'impianto di canalizzazione con filtri antimicrobici e antimicotici, il cablaggio, la domotica integrata dal Building Automation System di Microdevice abbinata alle pulsantiere Eclettis nella nuovissima soluzione rasomuro, lo studio dei campi magnetici, dei materiali naturali - dalle colle ai trattamenti dei legni e delle pietre -, tutto è il risultato di una ricerca veramente esasperata che ha richiesto un cantiere di tre anni. La facciata è completamente in profili di alluminio a taglio termico, comprese le porte automatiche. Una

“Stiamo valutando cogenerazione e pompe di calore geotermiche”



Dalle 6 alle 24, al lounge Bistro è possibile degustare una ricca prima colazione, uno spuntino o un piatto leggero, uno snack pomeridiano o una rilassante cena con una ricercata selezione di proposte enogastronomiche.

The lounge Bistro is open from 6 am to midnight. Enjoy large breakfasts, light snacks or relaxing evening meals.

delle prime facciate strutturali realizzate con questi particolari cristalli fotosensibili, a bassa emissione e alta prestanza, che cambiano colore secondo la luce delle diverse ore del giorno. "Dal punto di vista energetico - prosegue Andrea -, per il trattamento acque abbiamo installato i pannelli solari e adesso stiamo valutando altre ipotesi per la produzione di energia elettrica. Infatti abbiamo già la predisposizione per il fotovoltaico, anche se per il momento visto che abbiamo un assorbimento elettrico folle di oltre 130 kW - e con i pannelli fotovoltaici potremmo ottenere solo 30 kW -, questa tecnologia al momento non ci sembra abbastanza prestante. Per ampliare il concetto di risparmio energetico legato all'impiantistica, stiamo valutando l'idea della cogenerazione attraverso l'uso di fonti alternative, quindi anche una forma di energia rinnovabile come il geotermico. Per questo abbiamo anche già fatto delle trivellazioni per le pompe di calore, che permettano di sfruttare l'energia rinnovabile "gratuita" trasferendola all'interno dell'edificio, attraverso un circuito di distribuzione".



C - HOTEL & SPA

Progettazione

Interior designer
Architetto paesaggista

Andrea Colzani
Emilio Trabella

Arredi e complementi

Mobili e imbottiti
Lampade
Tessuti d'arredo
Palestra
Spa e Piscina

Cierreesse
Viabizzuno
Ivano Redaelli, Society
Technogym
Clever Chima

Arredo Bagno

Sanitari (porcellane)
Rubinetteria
Box doccia

Simas
Zucchetti
Makro

Ristorazione

Cucina
Macchine del caffè
Posaterie e Porcellane

Angelo Po
Rancilio
Pordamsa

Corredo Camere e Bagni

Materassi e guanciali
Plumoni
Spugne
Minibar
Cassaforte
Linea cortesia e prodotti Spa
Phon non a muro
Televisori
Telefoni

Simmons
Pedersoli
Suite Hotel
Indel B
Cisa
Comfort Zone
Philips
Samsung
Siemens

Information Tecnology

Building Automation System
Software di gestione
Tv interattiva e internet
Pulsantiere

Microdevice
Fidelio
Fidelity Group
Eclettis

Infissi esterni ed interni

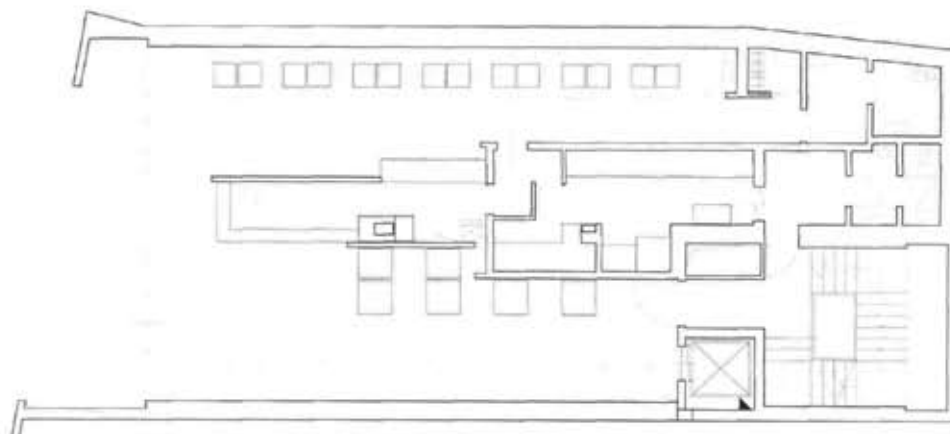
Portoncini camere
Porte automatiche
Porte automatiche
Maniglie

Silente
Schuko
Manusa
Olivari, Pamar

Impianti

Ascensore
Aspirazione centralizzata

Otis
Aertecnica



La reception è inserita tra zone dedicate al "food", adiacente al bar; non è più la tipica "barriera" all'ingresso dell'hotel. / The reception is located between areas that are dedicated to food, next to the bar; not like the usual barrier of the entrance of the hotel.

Tecnologia del benessere

“Quello della qualità dell’acqua è un problema di non facile soluzione - spiega Colzani - e dopo attente valutazioni, nella nostra C-Spa abbiamo optato per un impianto di ultima generazione, così innovativo che in Italia ne esistono ancora pochissimi. Si tratta di un impianto di filtrazione che garantisce altissime performance igieniche, perché tutte le acque sono pulite e purificate attraverso un passaggio in micro-vetri che rimuovono tutti i batteri. Solo dopo questo processo, le acque delle vasche esterne sono trattate con acqua salina per la talassoterapia e quelle delle vasche interne con l’ozono”. Concepito come una vera e propria esperienza multisensoriale, il percorso di benessere si declina in diverse tappe, dalle vasche termali interne ed esterne al bagno turco, dalle cascate tonificanti ed energizzanti, fino alla zona relax e al solarium. Particolarmente efficace e suggestiva, la vasca termale con aereo massaggio è inserita in una scenografica ambientazione di mosaici con intarsi d’oro e sapienti giochi di luce e acqua. Un modernissimo impianto di produzione dell’ozono garantisce la qualità superiore dell’acqua e la sterilità eliminan-

do qualsiasi possibilità d’irritazioni cutanee. L’effetto stimolante dell’ozono è sfruttato anche nella cascata energizzante. Una tecnologia innovativa è stata applicata anche alla vasca salina esterna con ruoto controcorrente, che è in grado di garantire una salinità paragonabile a quella marina, con grande beneficio per le vie respiratorie. Molto emozionante, poi, in un’ambientazione a diretto contatto con i profumi e i colori della natura, l’altra vasca relax esterna, racchiusa in un boschetto di teci,



ENGLISH TEXT THE THREE "CS"

The challenge

Andrea Colzani behaves and speaks like an architect as he provides details about facilities, bioarchitecture and design - he is clearly well read in planning and design. This twenty-eight-year old is not, in fact, an architect - he has a degree in economy and business management. He belongs to a family of entrepreneurs from Brianza and he designed the C-Hotel.

"This area was famous for its weaving industry," he explains. "Colzani tessitura, founded at the beginning of the last century by my grandparents, still is the family business. My father, Fausto, has always been interested in cookery and, in the Seventies, he decided to start his own business right here, where the hotel is now. The confectioner's shop he opened was an immediate success. He still manages it with the help of my mother, Gabriella. It is now a "concept store", which deals with coffee roasting and chocolate production, starting from the importation of chocolate and coffee beans, which are then processed and turned into high quality foods. We always supply cakes, jams and yoghurts as well. When we finished studying, my brother Marco and I joined this family business

and gave the store a more modern appearance, with designer furniture. We transformed it into a venue for social activities, putting books in one corner and flowers in another, as well as setting up a wine cellar. We organised tasting sessions and art events. This change earned us the Gambero Rosso award in 2009 as Italy's best bar. Meanwhile we decided to use the rest of the property as well - about sixteen thousand square metres. We planned to make a tourist resort of some kind. Work on the C-Hotel began in 2006. We had the support of a team of technicians (who helped with issues strictly related to building) and of two highly qualified professionals such as Mario Nanni, from Viabizzuno (who helped with the lighting arrangements and system) and Emilio Trabella (who dealt with the garden). I designed this project myself and managed it from the beginning to the end, i.e. from applying for the first building permissions to the inauguration of the hotel. I wanted to create an intimate venue, focused on materials and with a minimalist style. There are only 18 suites. The main feature of the resort is soapstone, a very attractive fossil stone which I chose because it is linked to this area. It was quarried from the Beni Hills and used to build villas on the shores of Lake Como. Teak wood reminds

viewers of the villas of the area of Lario, by Lake Como, in which this kind of wood is frequently used. The surrounding landscape can be perceived in the gardens which were designed by Emilio Trabella, one of the most famous garden designers in the world".

An international approach

The C-Hotel is a modern tourist resort which valorises the natural environment. The resort is metropolitan, simple and designed for practical use. White is the main colour. Stone and wood have been cleverly arranged to define each room through space and perspective, with lots of natural light. The rooms are designed as mini-lofts (30 square metres) with a minimalist style. The bathroom can be included in the main room or shut off by sliding walls. The large window and the doors flush with the wall and extending right up to the roof are perfectly insulated. "I like calling it a "timeless place", says Colzani, "because I wanted to create a modern resort that would last, that could bridge across ages and styles, in order to remain modern but not affected by fashion. In modern buildings there is too much steel, plastic and vinyl for my liking, which makes rooms aseptic and strips them of character. Those materials can also make buildings obsolete a few years after construction".